

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 4952.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2952, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 119 del 2004: Grandi imprese in stato di insolvenza (approvato dal Senato) (5072).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

GIORGIO BENVENUTO, nel manifestare un orientamento di non contrarietà alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, che recepisce alcune istanze rappresentate dalla sua

parte politica, lamenta che la ristrettezza dei tempi assegnati per il suo esame non consentirà l'accoglimento di proposte emendative migliorative del testo, segnatamente sotto il profilo di una più adeguata tutela degli interessi dei piccoli risparmiatori.

RUGGERO RUGGERI, nell'esprimere un giudizio positivo sulla disciplina delle grandi imprese in stato di insolvenza, recata dal decreto-legge n. 347 del 2003, come integrato dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea il carattere costruttivo delle proposte emendative presentate da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, delle quali richiama le finalità.

LAURA CIMA ritiene che il decreto-legge dovrebbe prevedere più adeguate forme di controllo del sistema bancario e di tutela dei risparmiatori e delle imprese che a vario titolo fanno parte del gruppo Parmalat; espresso altresì un giudizio positivo sulle disposizioni concernenti il sistema delle quote-latte e la sicurezza alimentare, auspica che il testo del provvedimento d'urgenza possa essere ulteriormente migliorato nel corso dell'iter in Assemblea.

CARMEN MOTTA rileva preliminarmente il carattere parziale delle misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame; nel sottolineare, quindi, che le proposte emendative presentate dalla sua parte politica — segnatamente quelle riferite all'articolo 6 del decreto-legge — sono volte a tutelare le imprese dell'indotto allargato del gruppo Parmalat, auspica che sia possibile approvarle e, in subordine, che il loro contenuto sia recepito in altro provvedimento normativo.

LUIGI OLIVIERI osserva che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame non appaiono idonee a garantire una tutela effettiva del risparmio e dei risparmiatori, segnatamente rispetto ai rapporti di intermediazione con gli istituti di credito.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ALBERTO NIGRA, nel lamentare la ristrettezza dei tempi assegnati per l'esame del provvedimento d'urgenza in discussione, auspica che il contenuto delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica sia comunque oggetto di una riflessione approfondita, al fine di predisporre ulteriori provvedimenti legislativi in materia di tutela delle imprese, che amplino la platea di quelle ammesse ai benefici.

ARNALDO MARIOTTI, nell'auspicare la modifica della norma prevista dall'articolo 3, comma 1, lettera e), del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene possa recare nocimento, sotto il profilo finanziario, allo Stato, esprime altresì perplessità sulle disposizioni di cui all'articolo 6.

SAURO SEDIOLI, giudicate approssimative ed insufficienti le misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea il carattere propositivo degli emendamenti presentati, segnatamente sotto il profilo della tutela delle imprese agricole dell'indotto.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gambini 1.01, sugli identici emendamenti Marcora 3.1 e Gambini 3.3, sugli emendamenti Marcora 6.1 e 6.2, nonché sugli

articoli aggiuntivi Marcora 6.01, Gambini 6.04, Marcora 6.02, Gambini 6.05, Marcora 6.03, Gambini 6.06 e Raffaldini 6.07; invita, quindi, al ritiro dei restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Marcora 1.1 e Gambini 1.2.

SERGIO GAMBINI osserva che il suo articolo aggiuntivo 1.01 è volto ad assicurare una più rapida ed efficace definizione dei provvedimenti giurisdizionali in materia di amministrazione straordinaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 1.01, gli identici emendamenti Marcora 2.1 e Gambini 2.3, l'emendamento Marcora 2.2, gli identici Marcora 3.1 e Gambini 3.3, nonché gli emendamenti Gambini 3.4, Marcora 3.2, Gambini 3.5, Marcora 4.1, Gambini 4-ter.1 e 4-ter.2, Marcora 4-quater.1 e Gambini 6.3.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 6.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Marcora 6.1 e 6.2.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire alla V Commissione di riunirsi con la presenza del ministro Marzano per riconsiderare il contenuto dell'articolo aggiuntivo 6.010 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

ANTONIO LEONE riterrebbe opportuno che l'Assemblea proseguisse nei la-

tori, accantonando l'esame dell'articolo aggiuntivo 6.010 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo 6.010 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Marcora 6.01.

SERGIO GAMBINI riterrebbe opportuno apportare modifiche migliorative al testo del provvedimento d'urgenza; prospetta, a tal fine, l'opportunità di accantonare l'esame del suo articolo aggiuntivo 6.04.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta anch'egli l'opportunità di accantonare l'esame degli articoli aggiuntivi Gambini 6.04 e 6.05.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, in riferimento alla richiesta formulata dal deputato Innocenti, conviene sull'opportunità di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad attivarsi affinché il Governo fornisca con la dovuta tempestività i chiarimenti necessari per consentire alla V Commissione di esprimere compiutamente i prescritti pareri.

PRESIDENTE, in attesa che il Governo fornisca i chiarimenti richiesti, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 13,05.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione, con un ulteriore parere, ha revocato la condizione posta nel parere

precedentemente espresso: l'articolo aggiuntivo 6.010 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) deve intendersi conseguentemente come non presentato.

MARINO ZORZATO, *Vicepresidente della V Commissione*, rileva che la V Commissione ha revocato il parere precedentemente espresso in quanto i chiarimenti forniti dal Governo hanno consentito di escludere che le procedure previste dal decreto-legge in esame pregiudichino il carattere privilegiato dei crediti vantati dall'erario.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la procedura seguita nella seduta odierna relativamente alla revoca della condizione posta nel parere precedentemente espresso dalla V Commissione debba essere intesa quale soluzione di carattere eccezionale e contingente; invita quindi la Presidenza a sottoporre la questione alla valutazione della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE ricorda che le condizioni poste nei pareri della V Commissione al fine di garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, ove revocate, non possono essere fatte proprie ai sensi dell'articolo 86 del regolamento, in quanto sottoposte ad un regime procedurale autonomo, in relazione al quale non è applicabile la disciplina prevista per gli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Gambini 6.04, Marcora 6.02, Gambini 6.05, Marcora 6.03, Gambini 6.06 e Raffaldini 6.07.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accetta gli ordini del giorno Burtone n. 2 e Molinari n. 3 e non accetta l'ordine del giorno Gambini n. 1.

SERGIO GAMBINI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 1, del quale richiama le finalità.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, modificando il precedente avviso, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Gambini n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica efficace ed idoneo a snellire le procedure in materia di tutela delle imprese in stato di insolvenza.

RUGGERO RUGGERI, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in esame preveda misure condivisibili, sebbene parziali, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame.

FRANCO GROTTA dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che prevede apprezzabili misure volte a salvaguardare, in particolare, gli interessi dei piccoli risparmiatori.

SERGIO GAMBINI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, sebbene migliorato rispetto al testo originario, non appare ancora del tutto soddisfacente.

MASSIMO POLLEDRI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame, integrando la disciplina recata dal decreto-legge n. 347 del 2003, prevede misure volte a garantire una più efficace tutela, in particolare, dei piccoli risparmiatori e delle imprese di autotrasporto.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, sottolineando, in particolare, che la tutela di ogni impresa che ricorre al mercato finanziario deve essere garantita da obblighi di certificazione da parte della Consob, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

STEFANO SAGLIA, richiamate le condivisibili finalità perseguite dalla normativa in tema di grandi imprese in stato di insolvenza, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame.

MARIO LETTIERI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che presenta alcuni aspetti positivi.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5072.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra i gruppi parlamentari, non si procederà al seguito della discussione delle mozioni di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

Sull'ordine dei lavori.

UGO PAROLO, richiamata la grave emergenza relativa alla gestione dei rifiuti in Campania, sottolinea l'opportunità che il presidente della Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività

illecite ad esso connesse riferisca sollecitamente all'Assemblea sull'attività da essa svolta.

VALERIO CALZOLAIO chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle iniziative assunte per affrontare l'emergenza rifiuti in Campania.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le richieste formulate dai deputati Parolo e Calzolaio.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ERMINIA MAZZONI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-1226, sui recenti provvedimenti di riassegnazione delle sedi di alcuni provveditori regionali dell'amministrazione penitenziaria.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osservato preliminarmente che i provvedimenti di riassegnazione delle sedi sono stati adottati al fine di affrontare elementi di criticità di carattere gestionale, assicura che nell'individuazione delle risorse dirigenziali si è tenuto conto delle caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché delle attitudini e delle capacità professionali dei singoli dirigenti generali; rilevato, inoltre, che il servizio di missione è stato provvisoriamente disposto nelle more del procedimento di trasferimento — del quale sottolinea l'eccessiva lentezza —, giudica assolutamente casuale

la concomitanza tra l'adozione dei predetti provvedimenti e lo svolgimento della recente campagna elettorale.

ERMINIA MAZZONI, nel dichiarare di non potersi ritenere pienamente soddisfatta, giudica inadeguata, in particolare, la parte della risposta concernente l'urgenza dei provvedimenti provvisori richiamati nell'atto di sindacato ispettivo; auspica, quindi, che in futuro non siano più adottati atti di dubbia interpretazione normativa.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua interpellanza n. 2-1211, sui tempi di adozione dei decreti di attuazione delle disposizioni riguardanti il reddito di ultima istanza.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, richiamate le disposizioni legislative concernenti il reddito di ultima istanza, manifesta la piena disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a reperire adeguate risorse finanziarie, purché le regioni, nell'ambito delle loro competenze, adottino le misure necessarie per avviare le relative procedure. Sottolineato, inoltre, che al momento nessuna regione ha rivolto al Ministero la richiesta di avviare un procedimento legislativo comune, ribadisce la piena disponibilità del Governo ad individuare risorse volte a cofinanziare i provvedimenti eventualmente assunti dalle regioni.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiararsi insoddisfatto di una risposta che ha eluso i quesiti formulati nella sua interpellanza, ricorda che il comma 102 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004 ha previsto uno stanziamento, sia pure minimo, destinato al reddito di ultima istanza che, per essere utilizzato, necessita di uno o più decreti ministeriali che, tuttavia, non sono stati ancora adottati dai ministri competenti. Si riserva infine di presentare, sulla materia, un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

ERMETE REALACCI illustra la sua interpellanza n. 2-1209, sulle misure per risolvere il problema energetico in Italia.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, premesso che è intendimento del Ministero delle attività produttive rendere disponibile il rapporto della commissione di esperti presieduta dal professor De Maio, già trasmesso al Dicastero nel novembre 2003 ed inviato agli organismi competenti, dà conto dell'*iter* dei decreti sull'efficienza energetica richiamati nell'atto ispettivo, nonché delle iniziative di carattere emergenziale in fase di attivazione. Ricorda inoltre che sono state definite misure finalizzate sia alla incentivazione del ricorso alle fonti energetiche rinnovabili sia al recupero di capacità produttiva di energia elettrica.

ERMETE REALACCI, pur ringraziando il sottosegretario per la risposta, giudica grave il fatto che, nonostante sia stato trasmesso al Ministero delle attività produttive nel novembre scorso, il rapporto della commissione presieduta dal professor De Maio non è stato ancora divulgato; sottolinea quindi la necessità che l'Esecutivo si adoperi al fine di dare concreta attuazione alle misure più volte enunciate, segnatamente a quelle volte ad incentivare il risparmio energetico attraverso il ricorso a fonti alternative.

GABRIELE FRIGATO illustra la sua interpellanza n. 2-1220, sul presunto utilizzo da parte del sindaco di Rovigo di risorse comunali per la campagna elettorale del suo partito.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osservato preliminarmente che i fatti richiamati nell'atto di sindacato ispettivo costituiscono oggetto di un procedimento penale promosso dalla procura della Repubblica di Rovigo il 16 giugno scorso, ritiene che in attesa della sua conclusione sia inopportuno svolgere considerazioni ovvero assumere iniziative di competenza del Ministero dell'interno;

sottolinea, peraltro, che la recente campagna elettorale si è svolta a Rovigo in modo ordinato e regolare.

GABRIELE FRIGATO, nel condividere l'opportunità che non sia assunta alcuna iniziativa prima della conclusione del procedimento penale in corso, esprime preoccupazione per l'uso degli sms, nel corso della recente campagna elettorale, in modo non puntualmente rispettoso della vigente normativa.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-1215, sulle iniziative per il potenziamento della tracciabilità dei farmaci.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, premesso che il Governo ha adottato un provvedimento d'urgenza volto a ripianare la spesa farmaceutica, precisa che, a seguito degli obblighi derivanti dalla legge comunitaria per il 2001, è stato istituito presso la competente direzione generale del Ministero della salute un gruppo di lavoro con il compito di approfondire i sistemi di tracciabilità dei medicinali. Sottolinea inoltre che, al fine di superare gli elementi di rigidità ravvisati nel progetto a tal fine predisposto, è stato definito uno schema di decreto ministeriale, con il relativo disciplinare tecnico, che consentirà, inoltre, l'applicazione dell'articolo 14 della legge n. 14 del 2003.

LUANA ZANELLA, nel ritenere che, per ragioni politiche e per divisioni interne alla compagine governativa, non sono stati messi a punto strumenti di controllo della spesa farmaceutica e di contrasto delle truffe a danno del Servizio sanitario nazionale, lamenta la carenza di atti normativi finalizzati all'attivazione di procedure di tracciabilità delle singole confezioni di medicinali e, conseguentemente, al controllo della spesa pubblica.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interpellanza n. 2-1219, sull'eroga-

zione dei fondi necessari per il miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle cave.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ricorda che la legge finanziaria per il 2001 ha previsto finanziamenti in conto capitale al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nelle cave, che sono stati stanziati nell'ambito del capitolo 7420 dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, al quale compete pertanto fornire chiarimenti sullo stato di utilizzazione dei fondi.

CARLO CARLI si dichiara insoddisfatto, atteso che i finanziamenti richiamati non sono stati sostanzialmente mai erogati, con gravi conseguenze per le condizioni di sicurezza dei lavoratori delle cave gestite dalle imprese di cui alla legge n. 388 del 2000.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17,50.

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 5 luglio 2004 alla sospensione dei lavori ed il programma per il periodo luglio-settembre 2004, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 62*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 5 luglio 2004, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 62*).

La seduta termina alle 18.